

Mittente	Rossi Ottavio	Destinatario	Arrigo Bartolomeo
Data		Tipo data	Assente
Luogo di partenza		Luogo arrivo	Parma
Incipit	La nostra amicizia non è altrimenti fondata nelle cerimonie		
Contenuto	<p>Missiva scherzosa nella quale Ottavio Rossi celebra la sua amicizia con Arrigo Bartolomeo, amicizia che affonda "le radici nel cuore" e non si basa sull'opportunità. Successivamente Rossi dice ad Arrigo che è desideroso di ricevere i suoi comandi e ipotizza un incontro a Montonale dove sarà necessario l'appoggio di "bravi e di guardie per quella mal nata canaglia di villani congiurata sotto lo stendardo di Gasparino". Vasano [Alovisio Vasano] gli ha scritto che il Lanzo [Cristoforo Cattaneo detto il Lanzo] porta l'archibugio, il Bertanza [Giovanni Andrea Bertanza da Padenghe] - definito come uno "stangone gravido" - sembra la clava di Ercole; il signor Marchetti [Pietro Maria Marchetti] ha seminato zizzania; infine bisognerà fortificare la colombaia di Camillo [Camillo Cavriolo] e raccomandare i baluardi a Mirolo [toponimo che indica un 'punto panoramico'].</p>		
Fonte	Lettere del sig. Ottavio Rossi. Raccolte da Bartolomeo Fontana. Con gli argomenti, & nella tavola ridotte sotto a i loro capi. In Brescia per Bartolomeo Fontana, 1621, p. 18		
Compilatore	Marzullo Giacomo		